



30 MAGGIO - 2 GIUGNO

Visioni dal futuro

Al Festival dell'Economia tre premi Nobel e ospiti illustri esploreranno l'infosfera con un fil rouge: "Chi possiede la conoscenza?"

di **Francesco Antonioli**

Torino mette sotto la lente la conoscenza all'epoca dell'infosfera digitale. Il Festival internazionale dell'economia - dal 30 maggio al 2 giugno - aiuterà a focalizzare alcune tra le questioni più centrali legate allo sviluppo del futuro prossimo. Il team guidato dal direttore scientifico Tito Boeri ha approntato un programma di grande spessore con economisti, premi Nobel, tecnologi, storici, sociologi, giuristi, studiosi dei media, imprenditori. Un laboratorio diffuso in città che proporrà ragionamenti sull'intelligenza artificiale, a maggior ragione che adesso - complice la tornata elettorale - la vicenda del Centro nazionale di competenza sull'IA è nuovamente tornata in naftalina.

L'edizione 2024 è organizzata con i consueti formati: «parole chiave», vere e proprie lezioni su concetti fondamentali come «IA e mercati», «piattaforme digitali», «social media»; «alla frontiera» dove saranno raccontate le ricerche più innovative legate al tema del festival; «visioni», per guardare alla probabile evoluzione futura di molti fenomeni; «intersezioni», per promuovere una fertilizzazione reciproca fra economia e altre discipline; «nella storia e storia delle idee». Ci saranno anche i «testimoni del tempo», con protagonisti del mondo dell'economia, della scienza e della politica. E poi dialoghi, forum, e confronti

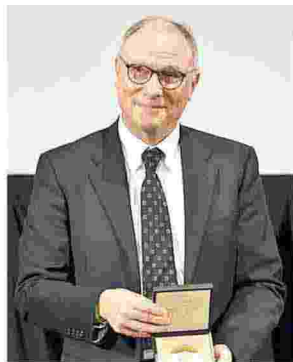
da quest'anno anche con Biennale Democrazia e Biennale Tecnologia; curiosa la «cineconomia», l'economia spiegata grazie alla settima arte.

Nomi di prim'ordine, argomenti intriganti. Dai Nobel David Card, Angus Deaton e Michael Spence, agli studiosi Jeromin Zettelmeyer (economista spagnolo alla guida del Bruegel, think tank economico di Bruxelles), Danielle Li (MIT Management Sloan School) e John Van Reenen della London School of Economics, che spiegherà la possibilità di una crescita sostenibile dal punto di vista sia ambientale sia sociale. Il francese Thomas Philippon della New York University ragionerà sulle grandi big tech; l'indiano Indermit Gill, chief economist della Banca Mondiale, si chiederà quali vantaggi potrebbe portare l'IA nello sviluppo dei mercati emergenti. E poi, tra i tanti, gli italiani Giorgio Barba Navaretti, Alessandro Barbero, Paolo Benanti, Barbara Caputo, Carlo Cottarelli, Elsa Fornero, Andrea Gavosto, Fabiola Gianotti, Francesco Giavazzi, Pier Carlo Padoan, Roberto Perotti, Mario Rasetti, Marco Rossi-Doria, Chiara Saraceno, Ignazio Visco, Gustavo Zagrebelsky, Luigi Zingales.

Il Festival dell'economia si sta rivelando una sempre più feconda palestra intellettuale di idee che potrebbe aiutare Torino a ri-

trovare smalto internazionale, nonché proprio quella identità manifatturiera da ricostruire in modo policentrico, oltre l'automotive. Specie in questo 2024 in cui è capitale della cultura d'impresa. Basta osservare le forze in campo per la kermesse, ideata e organizzata dagli Editori Laterza con la direzione scientifica di Tito Boeri. È promossa dal Torino Local Committee, coordinato dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto e composto da Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalle fondazioni Compagnia di San Paolo e Crt, dall'Università e dal Politecnico di Torino, dalla Camera di commercio, da Unioncamere Piemonte, da Unione Industria-

li Torino e da Legacoop. Il tema del Festival 2024 toccherà tutti: «Chi possiede la conoscenza»? Risponde Tito Boeri: «Si teme che anziché essere noi a guidare questi sviluppi, siano gli algoritmi a prendere il sopravvento. Il problema di fondo è governare, anziché subire, il progresso tecnologico». Il 30 maggio pomeriggio, al Carignano, dopo l'inaugurazione, parlerà Paolo Gentiloni, Commissario europeo per gli affari economici e monetari. L'ultima giornata, domenica 2 giugno, si aprirà con «social media», parola chiave affidata a Rafael Jiménez-Durán della Bocconi. Chiusura con l'Orchestra del Teatro Regio diretta dal maestro Valerio Galli.



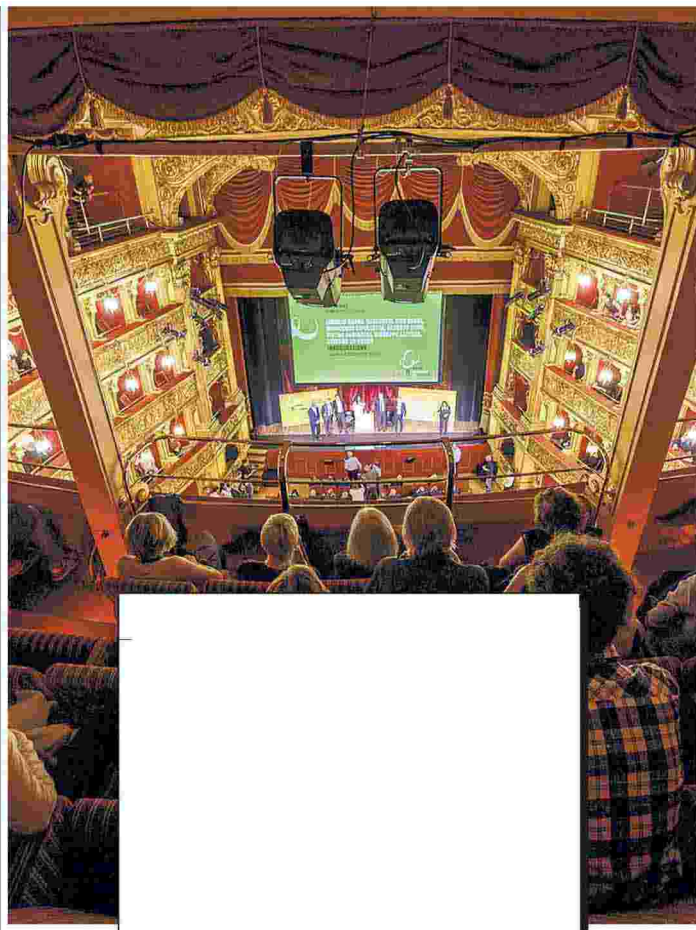
◀ **Nobel**
Attesi al Festival i premi Nobel David Card (foto) Angus Deaton e Michael Spence



◀ **Docente**
Barbara Caputo del Politecnico di Torino esperta in robotica è tra i relatori



◀ **Direttore**
Il team guidato dal direttore scientifico Tito Boeri ha approntato il programma



▲ **Gli eventi**
L'inaugurazione del Festival dell'Economia al teatro Carignano: le parole chiave dell'edizione 2024 sono "IA e mercati", "piattaforme digitali", "social media", "alla frontiera"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



077372